



Comune di Roma

ROMA

RAPPORTO ALLA CITTÀ

BILANCIO 2010: DAL RISANAMENTO ALLO SVILUPPO

Intervento dell'Assessore al Bilancio
Maurizio Leo

DEBITO EREDITATO AL 28 APRILE 2008

DISAVANZO RILEVATO DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DISAVANZO LORDO

12,238 MILIARDI DI EURO

**DISAVANZO
“COMMERCIALE”
(FORNITORI)**

4,110 MILIARDI DI EURO

**DISAVANZO
“DA INDEBITAMENTO”
(MUTUI)**

8,128 MILIARDI DI EURO

INTERVENTO LEGISLATIVO DEL 2008

Art. 78 del decreto-legge n. 112 del 2008 – Creazione gestione commissariale

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELL'8 DICEMBRE 2008

- Approvazione del piano di rientro
- Per l'attuazione del piano di rientro, il Commissario straordinario utilizza i contributi di cui all'art. 5, comma 3, del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, fissati in 500 milioni di euro a partire dall'anno 2008

MA PER IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- La norma aveva carattere "programmatico", quindi era necessario reperire i 500 milioni di euro di anno in anno
- Le risorse strutturali e a regime sarebbero state reperite in sede di attuazione del federalismo fiscale

QUINDI

**IMPOSSIBILITÀ DI ATTUALIZZARE I FLUSSI DI CASSA
IMPOSSIBILITÀ DI PAGARE I VECCHI FORNITORI
INCERTEZZA NEL PAGAMENTO DELLE RATE DI MUTUO**

IL PERICOLO DISSESTO

Credito della gestione ordinaria
verso la gestione commissariale

2,6 MILIARDI DI EURO



Il Bilancio 2010 non era
approvabile perché si sarebbe
determinato il **DISSESTO** del
Comune di Roma

LA CATENA DELLO SQUILIBRIO FINANZIARIO

**MANCATA COPERTURA DELLA GESTIONE
COMMISSARIALE**



```
graph TD; A[MANCATA COPERTURA DELLA GESTIONE  
COMMISSARIALE] --> B[Anticipazioni della gestione ordinaria alla  
gestione commissariale]; B --> C[Il Comune di Roma sostituisce cassa con  
crediti vantati verso la gestione commissariale]; C --> D[Squilibrio di cassa]; D --> E[Rischio di incapacità della gestione ordinaria di  
far fronte ai propri obblighi di spesa];
```

Anticipazioni della gestione ordinaria alla
gestione commissariale

Il Comune di Roma sostituisce cassa con
crediti vantati verso la gestione commissariale

Squilibrio di cassa

Rischio di incapacità della gestione ordinaria di
far fronte ai propri obblighi di spesa

CAUSE DEL DISAVANZO DI 12,3 MILIARDI DI EURO

Inefficienza gestionale

1. Mancato recupero entrate
2. Coperture fittizie di spese
3. Investimenti programmati in maniera incompatibile con le disponibilità di bilancio
4. Equilibrio di gestione realizzato con avanzi di amministrazione fittizi

Squilibrio strutturale

1. Le entrate sono prelevate solo sui cittadini romani, ma finanziano servizi forniti anche a soggetti che non contribuiscono all'equilibrio di bilancio della Capitale (turisti, pendolari, presenze istituzionali o collegate a grandi eventi)
2. I trasferimenti garantiti al Comune di Roma non tengono adeguatamente conto delle sue peculiarità (enorme estensione delle strade da mantenere e delle linee di trasporto pubblico locale da finanziare, etc.)
3. I trasferimenti *pro capite* sono in linea con quelli delle altre grandi città, **ma i trasferimenti per ettaro di superficie attribuiti a Roma sono di gran lunga inferiori a quelli delle altre grandi città (Roma: 9.737 €, Milano: 25.519 €, Torino: 26.217 €, Napoli: 48.268 € e Palermo: 16.833 €)**. Il Comune di Roma ha una superficie totale pari alla somma delle superfici dei primi 9 Comuni italiani per abitanti.

OBIETTIVO DEL BILANCIO 2010

RELAZIONE CORTE DEI CONTI



*“(...) pare utile sottolineare come, per la riconduzione a piena fisiologia della gestione comunale, si renda necessario ripristinare la stabilità dei conti, obiettivo che si sostanzia nella **creazione delle condizioni per il mantenimento durevole degli equilibri** e che perciò non può prescindere, oltre che dal puntuale rispetto delle regole dei procedimenti contabili, dall’**adozione di scelte strategiche coerenti e sostenibili**, da tradurre in atti di pianificazione conformi ai principi contabili che garantiscano il recupero di spazi effettivi di manovra nella gestione del bilancio”.*

Problemi e soluzioni

```
graph TD; A[Problemi e soluzioni] --> B[Mancata copertura gestione commissariale]; A --> C[Squilibrio strutturale]; B --> D[Art. 14, commi 14 e 15, della manovra 2011-2012]; C --> E[Art. 14, comma 16, della manovra 2011-2012];
```

**Mancata copertura
gestione
commissariale**

**Art. 14, commi 14 e
15, della manovra
2011-2012**

**Squilibrio
strutturale**

**Art. 14, comma 16,
della manovra
2011-2012**

DECRETO FINANZA LOCALE

Il Sindaco di Roma
cessa dalle funzioni
di Commissario
straordinario

Definitiva ricognizione
della massa attiva e
passiva

Netta separazione tra
la gestione ordinaria e
la gestione
commissariale

Massa attiva = 4,082
miliardi di euro
Massa passiva = 16,320
miliardi di euro



12,23
MILIARDI DI
EURO

DECRETO N. 78 DEL 2010



DECRETO N. 78 DEL 2010



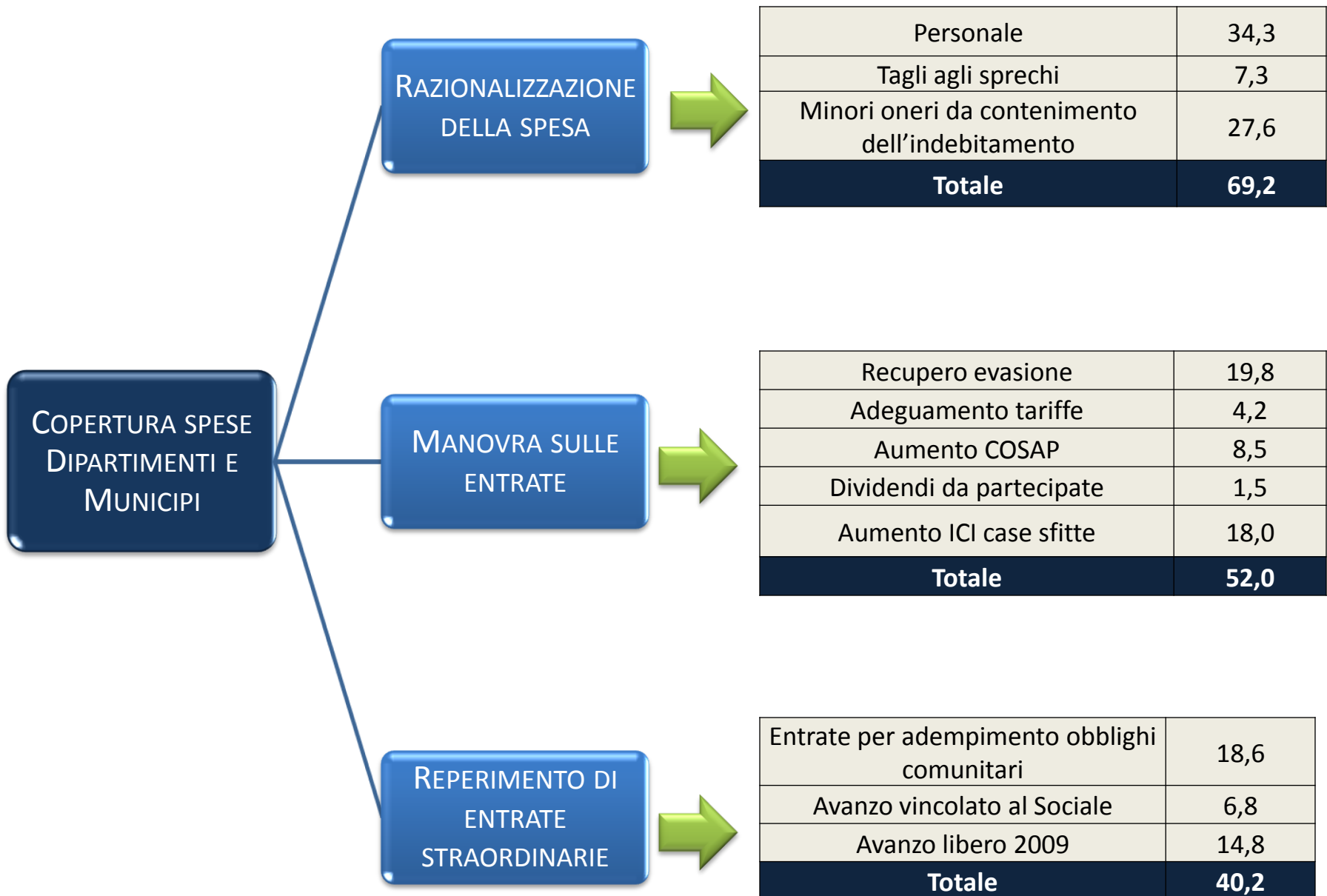
IL BILANCIO 2010

La manovra complessivamente ammonta a
210 MILIONI DI EURO



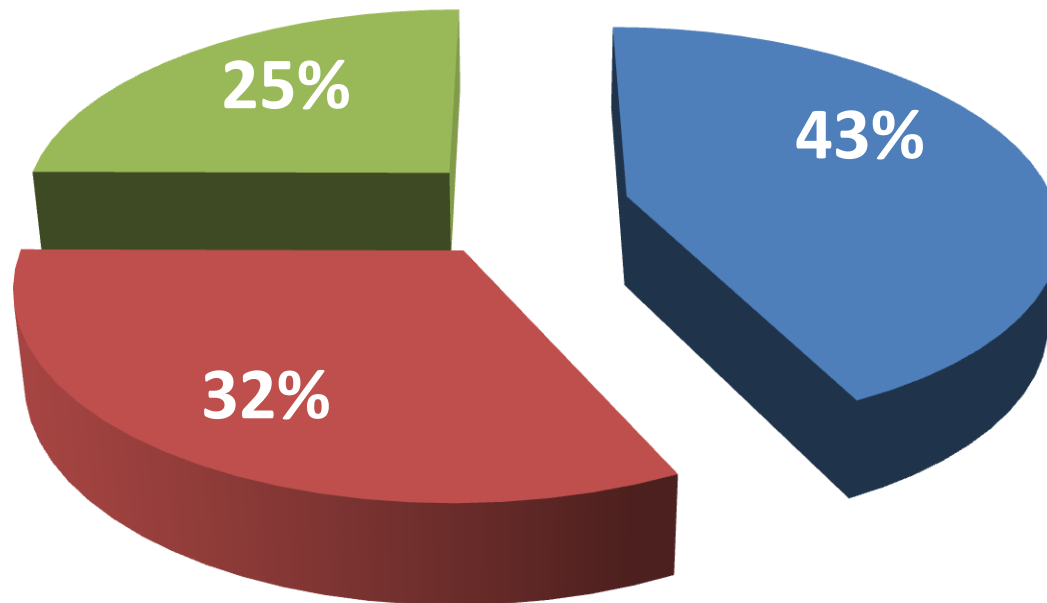
160 MILIONI DI EURO
per la spesa necessaria ai Dipartimenti e Municipi

50 MILIONI DI EURO
per finanziare il Piano straordinario di manutenzione stradale



Manovra 2010

- Razionalizzazione della spesa
- Manovra sulle entrate
- Reperimento entrate straordinarie



Adeguamenti tariffari

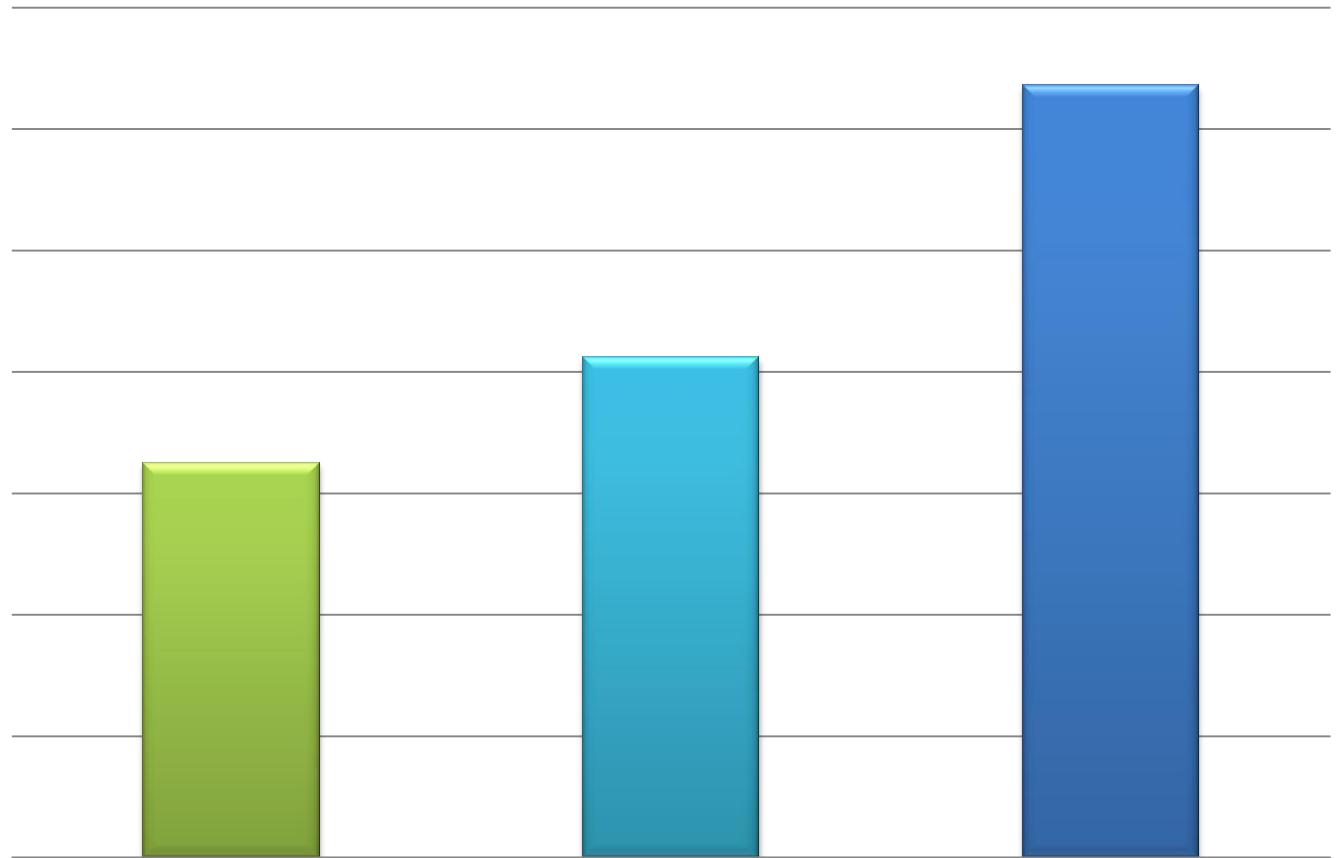


12,7 MILIONI DI EURO

(6% DELLA MANOVRA COMPLESSIVA)

INVESTIMENTI

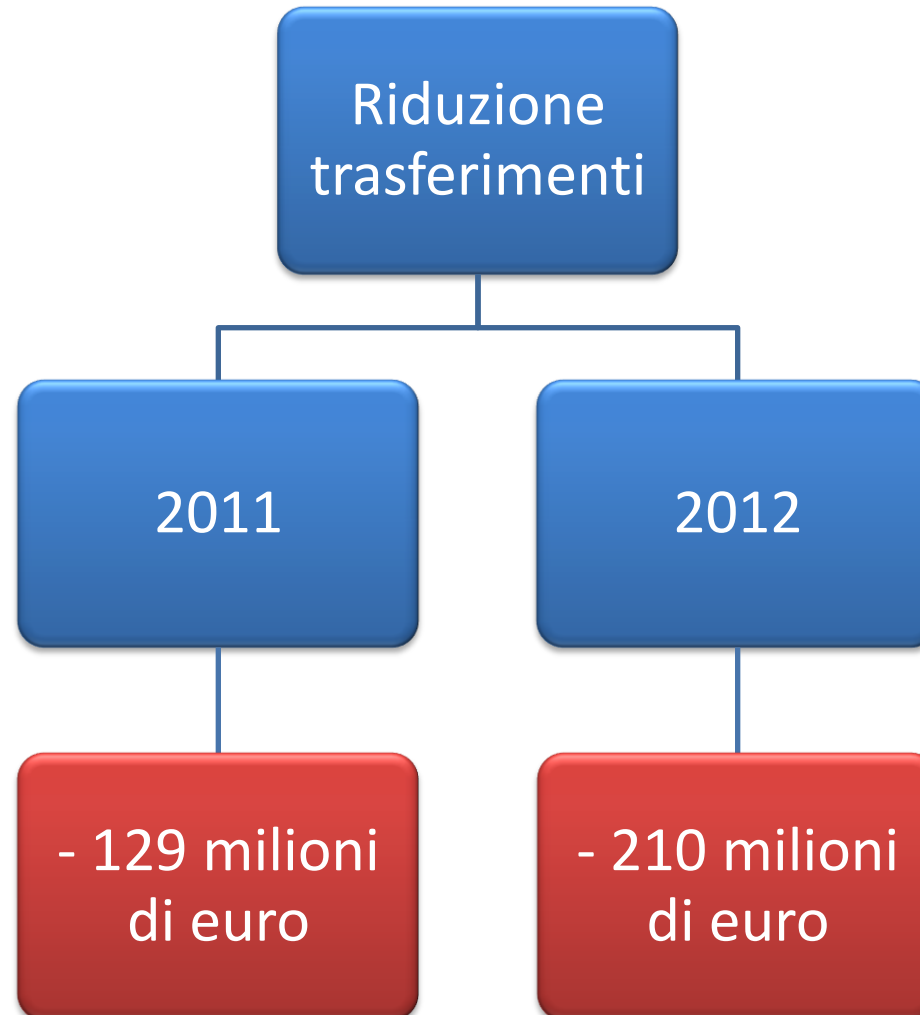
VALORE



	2008	2009	2010
■ Investimenti	€ 649.777.030	€ 822.836.261	€ 1.272.347.496

LE POLITICHE DI BILANCIO 2010 - 2012

EFFETTI DELLA MANOVRA 2011-2012



OBIETTIVI DI BILANCIO



STRATEGIE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA



RIASSETTO GRUPPO COMUNE DI ROMA

Le iniziative di razionalizzazione già avviate dall'Amministrazione Alemanno

- Riassetto organizzativo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e razionalizzazione del gruppo ATAC
- Uscita dal capitale di Gemma
- Razionalizzazione del Gruppo AMA
- Conferimento ad AMA della partecipazione del Comune in Roma Multiservizi

Le iniziative del piano di riassetto già avviate

- Delibera di revisione della *corporate governance* delle società del Comune di Roma
- Delibera di revisione delle modalità di stipula dei contratti di servizio

ENTRO IL 2010

Dismissione di partecipazioni non necessarie

Cessione aziende non rispondenti a principio di economicità

Riorganizzazione industriale e strategica del Gruppo Comune di Roma

- Razionalizzazione delle partecipazioni di secondo livello
- Accorpamento tra società e/o enti che svolgono attività affini o complementari
- Altre misure di razionalizzazione per segmenti omogenei del Gruppo Comune di Roma (estensione Centrale unica degli acquisti del Comune a società *in house*)

COSTITUZIONE DELLA *HOLDING* COMUNALE



ENTRO IL 31 DICEMBRE 2010

PIANO INDUSTRIALE DELLA HOLDING

POLITICA DELLE ENTRATE

Maggiori entrate

- Revisione Canone iniziative pubblicitarie (Cip)
- Revisione oneri di urbanizzazione, diritti di istruttoria e di segreteria
- Revisione estimi catastali
- Nuovo Regolamento generale delle entrate
- Nuovo Regolamento imposta comunale sugli immobili (Ici)
- Nuovo Regolamento ravvedimento operoso
- Nuovo Regolamento anti-contenziosi
- Statuto del contribuente locale

Lotta all'evasione

- Accordi con Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio